

ANTONIO MUSIARI

Nato a Parma nel 1958, si è laureato con lode in Storia della Critica d'Arte presso l'Università degli Studi di Pisa nel 1983. Entrato in ruolo nel 1987 quale docente di Storia dell'arte presso il Liceo Artistico "Paolo Toschi" di Parma. Nel 1990, vincitore di concorso nazionale, è divenuto assistente di Storia dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Brera.

Sempre per concorso, dal 1997 è docente titolare della stessa disciplina presso l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, dove ha assicurato gli insegnamenti di Arte moderna, Storia del restauro e di Storia delle arti decorative; attualmente tiene i corsi di Arte antica e di Storia del disegno e della grafica (triennale e biennale).

Coordinatore del programma Erasmus+ dal 2003, anche grazie alla padronanza di altre tre lingue visita sistematicamente le Accademie e le Università partners, tenendovi lezioni e seminari e costruendo per gli studenti in entrata e in uscita una rete di contatti intesa far incontrare le aspettative individuali con l'offerta formativa e di tirocinio.

La ricerca sulla didattica delle accademie di belle arti in Italia e in Europa e sulla relativa produzione teorica e pratica connota il percorso dal primo libro *Neoclassicismo senza modelli* (Parma 1986) alla serie di pubblicazioni sull'Accademia di Parma, ai saggi sugli inizi delle scuole braidensi di Scultura, Incisione, Scenografia e Anatomia per la collana "La città di Brera", alle schede di quadri dalle collezioni dello stesso istituto per i cataloghi "Musei e Gallerie di Milano", all'indagine diacronica sulla gipsoteca per i "Quaderni di Brera", a monografie su scultori e pittori del Settecento e del primo e secondo Ottocento e primo Novecento. A queste si aggiunge la ricerca in corso per il volume braidense sulla Scuola di Decorazione, in uno spirito di permanente collaborazione tra accademie storiche.

Nel tempo, gli studi si sono estesi, appunto, alla pittura, scultura, grafica, ornato e costume dei secoli XVIII e XIX, con particolare attenzione per Antonio Canova e la sua scuola. Integrando l'interesse per la scultura con quello per la pittura, dal 2017 coordina il progetto pluriennale "Per Matteo Olivero", che collega una rete di istituzioni pubbliche e fondazioni di Torino, di Cuneo e della provincia di Cuneo. Dopo le cinque mostre e il volume realizzati nel 2019, ha contribuito con altri due saggi ad ampliare la conoscenza del grande pittore nativo di Acceglio e sta ora riunendo i contributi per la raccolta di studi che avrà titolo *Matteo Olivero. Un pittore nel suo contesto*.

A handwritten signature in dark ink, reading "Antonio Musiari". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes, particularly in the 'M' and 'i' characters.

Accademia Albertina delle Belle Arti - Elezioni Consiglio Accademico 2020

ANTONIO MUSIARI

Programma

L'attività del Consiglio per il prossimo triennio accademico dovrebbe a mio parere incentrarsi sul miglioramento dell'offerta formativa in vista di una più estesa e duttile preparazione culturale e professionale degli studenti. Per valorizzare la già alta qualità formativa di tutte le Scuole dell'Albertina, i punti forti della programmazione potrebbero identificarsi come segue:

- potenziare e aggiornare costantemente le Scuole di Didattica e di Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico in vista di una preparazione che trova crescenti richieste da parte di giovani interessati a distinguersi nel mondo dell'arte per una integrazione di competenze realizzabile soltanto nel percorso accademico.
- riflettere sulle criticità che determinano la dispersione di iscritti tra Triennio e Biennio, curando la diversificazione dell'offerta e il suo adeguamento a profili autenticamente professionalizzanti.
- rinforzare la ricerca storico-critica specialmente su maestri e pittori accademici dal Settecento al primo Novecento sia per suggerire agli studenti una identità continua tra presente e recente passato, sia per equilibrare questo ambito di studi allo spessore delle proposte dei colleghi contemporaneisti.
- ampliare la gamma dei possibili tirocini e consimili esperienze sul campo (impegno al quale il sottoscritto sta contribuendo da tempo) per incontrare le esigenze del singolo studente e porne in luce le specifiche qualità.
- mirare esercitazioni teoriche e tesi triennali e biennali ad un programma coerente, in modo che possano tradursi in utili contributi di conoscenza e interpretazione, facendo confluire le eccellenze nella nuova serie degli "Atti dell'Accademia Albertina".
- realizzare, nello stesso spirito dei punti precedenti, la Pinacoteca del Novecento attribuendo il giusto spazio alle opere dell'inizio del XX secolo.
- disponendo degli opportuni spazi grazie alla medesima Pinacoteca e ampliando i depositi, favorire (anche attraverso censimenti e schedature presso i privati che li richiedono) le donazioni, evitando di perdere l'occasione di includere nelle nostre collezioni opere di grande valore artistico e documentario.
- proseguire e incrementare la schedatura dell'ingente raccolta di disegni e soprattutto di incisioni della Biblioteca, del Gabinetto delle Stampe nonché delle opere della Pinacoteca, anche attraverso *stages* e ricerche di tesi ed esercitazioni nell'ambito dei corsi, esponendo periodicamente i risultati del *work in progress*.
- avvalersi della naturale sinergia tra Pinacoteca, Gabinetto Disegni e Stampe e Biblioteca per ottimizzare gli spazi, anche attraverso interventi sul mobilio con provvedimenti e acquisti decisi di comune accordo.

- continuare l'opera di internazionalizzazione dell'Accademia, sostenendo le mobilità di studio e di traineeship Erasmus+ e le altre forme di partnership: urge a questo proposito un confronto che renda i docenti e il personale dell'Accademia tutta meglio consapevole di questa apertura all'Europa e al mondo.

Per ogni altro spunto od osservazione circa il miglioramento della didattica, della ricerca e della mobilità internazionale, ringrazio fin d'ora chi vorrà dialogare con me, sia di persona che all'indirizzo di posta elettronica:

antonio.musiari@albertina.academy

A handwritten signature in black ink that reads "Antonio Musiari". The script is cursive and fluid, with the first letter of each name being capitalized and prominent.

Torino, 15 ottobre 2020